

FLASHBOOK

A CURA DI GIACOMO AIROLDI

BOND, JAMES BOND

a cura di **Alberto Abruzzese** e **Gian Piero Jacobelli** (Mimesis, € 12)

Il caso Bond (Bompiani) risale al 1965 e se ne occuparono fior di professori (Umberto Eco) e di giornalisti (Oreste Del Buono). Ma per spiegare «Come e perché si ripresenta l'agente segreto più

famoso del mondo» (così recita il sottotitolo di *Bond, James Bond*) sono scesi in campo esperti non meno validi. Poi potrete essere d'accordo o no con la definizione: «Egli è l'esaltazione dell'eroe borghese che difende l'Occidente dai suoi nemici, è paladino delle virtù liberali nonché di uno stile di vita mondano e godereccio». Oppure trovare convincente la spiegazione del perché Bond è come Topolino, visto che popolarità e durata sono assimilabili al personaggio Disney. Persino per i luoghi esotici che fanno da sfondo alle cineimprese c'è un perché. Un Ulisse con la pistola, un eroe d'altri tempi, un cavaliere moderno, un «non comune personaggio comune». Per proseguire a tavola, ecco *Spie-di, cibo e servizi segreti* (Nuova Argos, € 10) di Umberto Broccoli, e per conoscere meglio lo scrittore che l'ha inventato ecco le lettere di Fleming raccolte: *The Man with the Golden Typewriter* (Bloomsbury, € 34,55). Sì, il caso Bond rimane ancora aperto.



⇒ Daniel Craig in *Spectre*.



COS'È QUESTA COSA CHIAMATA AMORE?

di **Gene Wilder** (Sagoma, € 14)

L'intento di Gene Wilder? Strappare una risata. Un po' come faceva al cinema. Obiettivo raggiunto con vari tipi di amore, qualcuno persino disperato, tutti raccontati con garbo, cercandone il lato comico (che non sempre c'è). Dell'argomento l'attore se ne intende: si è sposato (felicitemente) quattro volte...



TRADIMENTO

di **Boston Globe Staff** (Piemme, € 18)

Quattro giornalisti e due caporedattori, lo Spotlight Team del *Boston Globe*, hanno scopercchiato il gravissimo scandalo dell'arcidiocesi di Boston sugli abusi sessuali commessi dal clero e i tentativi delle istituzioni di mettere tutto a tacere. Caro vecchio giornalismo investigativo (premio Pulitzer 2003) di cui s'è perso lo stampo. Il libro aggiunge ulteriori orrori al film.



DINING WITH...

di **Fiona Ross** (Rowman & Littlefield, € 35,59)

Tra i tanti segreti (svelati) delle star di Hollywood, qualcuno, in cucina o a tavola, era ancora inedito (o quasi): Liz Taylor amava la pasta, ma al posto di condirla con il pesto, come Frank Sinatra, sceglieva un sugo alla panna e whisky. Gli inviti a pranzo di Cary Grant nascondevano un menu a base di sandwich di carne di tacchino. E Alfred Hitchcock, sulla copertina del libro? Lo scoprirete solo sfogliando.

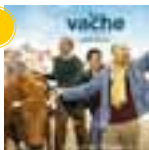


PLAYLIST

A CURA DI ANDREA MORANDI

LE CANZONI DEL MESE

1

**LE GRAND VOYAGE - Ibrahim Maalouf**, da *La Vache*

Uno sguardo fuori da Hollywood: questo pezzo è tratto dall'ultimo film con Lambert Wilson e Jamel Debbouze, appena uscito in Francia, ed è scritto da un talento puro: il trombettista Ibrahim Maalouf. Qui, al suo fianco, ha la fanfara della Haïdouti Orkestar.

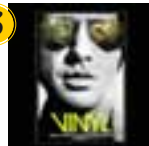
TRUMAN VALS - Nico Cota, da *Truman*

Continuiamo il nostro giro del mondo: dopo la Francia, ecco il film rivelazione in Argentina con la dolente coppia Ricardo Darín e Javier Cámara. Per lo score, musiche affidate all'ottimo Nico Cota, chitarrista e produttore attivo dagli anni Novanta. Una bella scoperta.



2

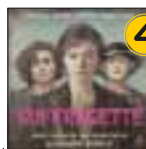
3

**IT'S JUST BEGUN - The Jimmy Castor Bunch**, da *Vinyl*

Per la serie della HBO album da diciotto pezzi, da *I Like It Like That* di Chris Kenner a *Mr. Pitiful* di Otis Redding fino a *All The Way From Memphis* di Mott the Hoople. E poi qualche chicca, come questo brano funk anni Settanta del semidimenticato Jimmy Castor.

VOTES FOR WOMEN - Alexandre Desplat, da *Suffragette*

Raramente Desplat sbaglia un colpo e infatti anche per il dramma femminista di Sarah Gavron ecco una partitura composta da sedici brani molto ispirati, dall'apertura con *An Army* e *Beaten* fino alla chiusura con i sei minuti di questa *Votes For Women*. Classico.



4

5

**ELEGY FOR FRANCES - Carter Burwell**, da *Legend*

Dopo *Carol*, Carter Burwell firma un'altra valida colonna sonora per il doppio Tom Hardy di *Legend*, disco che spazia dal jazz alla classica con un insolito uso della batteria. Attenzione al secondo disco con pezzi dell'epoca: da Burt Bacharach a Ronnie Scott e Rod Stewart.

IL DISCO

I SAW THE LIGHT



In attesa di sapere se mai uscirà in Italia - al momento ancora non è stato acquisito da nessuna distribuzione - il 23 marzo arriva su iTunes la colonna sonora del biopic sulla leggenda del country Hank Williams, interpretato da Tom Hiddleston. Il disco, tredici canzoni per trenta minuti, non fa che aumentare la curiosità

visto che lo stesso attore inglese canta egregiamente ben sei canzoni - da *Hey Good Lookin'* a *My Bucket's Got a Hole in It* - affiancato dai Saddle Spring Boys. La sorpresa è doppia: in molti erano infatti piuttosto scettici all'idea che un londinese interpretasse un cantante dell'Alabama, ma non solo. Hank Williams III, nipote del musicista, ha ripetutamente attaccato su Facebook proprio la scelta di arruolare Hiddleston. «Williams era un genio e mi sono avvicinato a lui con grande reverenza», ha spiegato Hiddleston. «Mi ha aiutato molto Rodney Crowell, musicista country che mi ha seguito lungo tutta la lavorazione della pellicola». A fianco dei sei pezzi cantati dall'attore, una bella scelta di classici, da *Anytime* di Eddy Arnold a *The Tennessee Waltz* di Jo Stafford fino, addirittura, a Jimmy Leggins con *That's What's Knockin' Me Out*. Davvero un grande disco.

